

Prignano, parto record: nascono tre gemelline

Fiocco rosa all'ospedale di Sassuolo: Laura, 35enne di Pigneto già madre di due bambine, ha dato alla luce Marta, Giulia e Carlotta

PAVULLO

La dottoressa Carbone cessa la sua attività

PAVULLO

Non si argina la carenza di medici di medicina generale in montagna. Da lunedì 19 settembre la dottoressa Mariacristina Carbone lascia Pavullo per trasferirsi in un'altra provincia. I suoi circa 1500 pazienti «non resteranno senza medico – specifica l'Azienda Usl –, ma potranno tutti afferire, per l'assistenza diurna ambulatoriale e a domicilio, ad un team di medici all'interno dell'ambulatorio presso la Galleria Aldo Moro 2». Questa, almeno, la misura temporaneamente in attesa dell'esito del bando per individuare nuovi medici titolari. «La situazione è preoccupante – avverte il sindaco Davide Venturilli –, Sono in contatto con il dottor Romani, direttore del distretto di Pavullo, che ha preso provvedimenti per gestire questa partenza. Attendiamo fiduciosi il bando di ottobre, anche se l'ultimo era andato deserto». Ciascun paziente sarà informato, via sms e posta. Per le visite e la prescrizione di farmaci, contattare lo 0595137105.

r.p.

PRIGNANO

Parto eccezionale all'ospedale di Sassuolo e senza precedenti per Prignano. Una 35enne di Pigneto, Laura Giuliani, ha infatti dato alla luce 3 gemelle. Mamma e figlie stanno tutte bene. Per l'occasione il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, si congratula pubblicamente con la giovane mamma (che ha già altre due figlie, quindi in tutto sono diventate 5) e con il papà, Alberto Barozzi, anch'egli 35enne, originario di Formigine e di professione idraulico.

«Ho partorito l'8 settembre scorso all'ospedale di Sassuolo – spiega raggiante mamma Laura –, una vita passata in mezzo ai bambini anche dal punto di vista professionale poiché è insegnante in una scuola dell'infanzia di Sassuolo (Don Milani, IC Sassuolo 3) – e sono stata dimessa dopo quattro giorni. Io e le mie figlie stiamo tutte bene. Tuttavia, visto che il parto, in accordo coi medici, è avvenuto in anticipo di oltre un mese, le mie figlie dovranno rimanere ancora qualche settimana sotto osservazione in ospedale.

Siamo comunque molto felici che stiano bene e che sia tutto andato nel migliore dei modi». Ancora Laura aggiunge: «Sono 11 anni che sono sposata con mio marito e quest'anno devo dire che abbiamo proprio festeggiato in maniera particolare. Colgo l'occasione di ringraziare per tutta l'assistenza ricevuta la mia famiglia, mio marito, le altre mie bambine che mi han-



Sopra, le tre gemelline e, sotto, mamma e papà insieme alle figlie di 9 e 6 anni



no aiutato e si preparano ad accogliere le loro sorelline per fare le giovani mamme. Inoltre, ringrazio anche i medici dell'ospedale di Sassuolo per la loro professionalità e la loro umanità; la dottoressa Algeri, la dottoressa Galassi, il dottor Rota e tutto lo staff di medici e infermieri. Mi sono davvero trovata molto bene. Insieme, peraltro, abbiamo deci-

so che, per evitarmi complicazioni e per evitarle alle bambine, mi avrebbero praticato il taglio cesareo prima del termine naturale della gravidanza».

La famiglia Barozzi di Pigneto, quindi, da qualche giorno è composta da mamma Laura, papà Alberto e dalle figlie Elena (9), Alice (6), Marta, Giulia e Carlotta.

«A nome dell'amministrazione comunale e della comunità che rappresento – commenta il sindaco Mauro Fantini – esprimo le più vive congratulazioni alla famiglia di Laura e Alberto per le nuove arrivate.

Un parto trigemellare è un evento eccezionale. Come Comune, ricordo che abbiamo confermato anche quest'anno il 'bonus bebè', che prevede un contributo di 600 euro alla famiglia per ogni nuovo nato».

MONTESE

'Sfugge' al lockdown Condanna a tre mesi

MONTESE

Stava chiacchierando con un amico a circa duecento metri da casa. Proprio in quel periodo, però, ovvero aprile dello scorso anno erano in vigore le restrizioni legate all'emergenza pandemica.

In sostanza, la sera, il giovane, 29 anni, sarebbe dovuto restare a casa invece era stato sorpreso in mezzo alla strada, in compagnia appunto di un coetaneo. All'arrivo dei carabinieri, però, il ragazzo si era rifiutato di seguirli in caserma, dove avrebbero dovuto contestargli la relativa violazione per non aver rispettato la restrizione. Da qui l'accusa di resistenza per la quale ieri il ragazzo è stato condannato a tre mesi. L'episodio è avvenuto appunto ad aprile dello scorso anno a Montese. In sostanza il 29enne si rifiutò di recarsi in caserma, rispondendo bruscamente ai militari che non si sarebbe mosso. Da qui la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e ieri la condanna.

RADIO International

good vibes

BUONE VIBRAZIONI, sempre



MODENA: FM 97.5

RADIOINTERNATIONAL.IT

Speed
Soluzioni per la tua Pubblicità

Concessionaria di pubblicità

Agenzia di Modena Tel 059-821113
speed.modena@speweb.it